



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Elaborato ed approvato dal Collegio dei docenti il 13 gennaio 2016  
dal Consiglio di Istituto il 14 gennaio 2016  
Aggiornato: Collegio docenti del 25/11/2016  
Consiglio d' Istituto del 15/12/2016



2016/19

# INDICE

INTRODUZIONE.	PAG. 2
ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE	PAG. 2
FINALITA' DEL P.T.O.F	PAG. 3
PRIORITA' STRATEGICHE DELL'ISTITUTO	PAG. 5
ORGANIZZAZIONE E SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE E AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG. 6
ORGANIZZAZIONE DELLE NOSTRE SCUOLE	PAG. 9
PROGRAMAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO	PAG. 13
CONTINUITA'/ORIENTAMENTO	PAG. 14
INCLUSIONE	PAG. 15
FORMAZIONE	PAG. 16
SCUOLA E FAMIGLIA	PAG. 17
OFFERTA FORMATIVA AS.16/17 IN SINTESI	PAG. 18
PROGETTI AS.16/17	PAG. 21
PIANO DELLE USCITE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE AS.16/17	PAG. 30

## ALLEGATI (pubblicati nel sito dell'istituto: [www.iconor.gov.it](http://www.iconor.gov.it))

- Organigramma 16/17
- Regolamento d' Istituto
- Piano di miglioramento
- Curricolo verticale
- Traguardi competenze disciplinari
- Competenze chiave di cittadinanza
- Rubrica per la valutazione delle competenze di cittadinanza
- Piano triennale di formazione di docenti e personale ata
- Piano digitale

*“La scuola siede fra il passato e il futuro e deve averli presenti entrambi.  
E' l'arte delicata di condurre i ragazzi su un filo di rasoio:  
da un lato formare in loro il senso della legalità,  
dall'altro la volontà di leggi migliori, cioè di senso politico ...  
Il maestro deve essere per quanto può profeta, scrutare i segni dei tempi,  
indovinare negli occhi dei ragazzi le cose belle  
che essi vedranno chiare domani “*

L. Milani

## INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale” del nostro Istituto. La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'istituto;
- 2) presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l'istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento, in allegato, il Curricolo d'Istituto, il Regolamento di Istituto e i suoi allegati, il Patto di corresponsabilità educativa, Piano annuale per l'inclusività.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

### 1. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

San Donà ha avuto negli ultimi trenta anni un'evoluzione che ha trasformato la sua realtà già agricola, in una basata su nuovi e diversificati interessi economici e sociali legati all'industria, all'artigianato e ai servizi.

La cittadina conta oggi una popolazione di circa 42.000 abitanti, rappresenta il punto nevralgico tra il Veneto e il Friuli, a ridosso delle aree di sviluppo del trevigiano e le aree balneari di Jesolo, Caorle ed Eraclea. In pieno sviluppo le attività commerciali e produttive che portano i tassi di crescita di popolazione tra i più alti della regione.

La composizione del tessuto sociale è abbastanza omogenea, nonostante le trasformazioni dovute alla forte immigrazione e al radicale mutamento nell'occupazione. La grave crisi economica che ha interessato le economie di tutto il Mondo, ha fatto sentire il suo peso anche in San Donà di Piave, traducendosi in aumento della disoccupazione, crescita della inoccupazione, maggiori difficoltà per le famiglie più deboli e/o a monoreddito, rallentamento dell'aumento demografico

La popolazione in età di obbligo scolastico registra in questi ultimi anni un crescente incremento a causa di una significativa migrazione interna e per l'arrivo di bambini stranieri per lo più provenienti dai Paesi non comunitari.

In definitiva l'intero territorio sta subendo, in questi anni, una significativa trasformazione sia sul piano economico, che culturale e sociale, pertanto anche da noi si avvertono tutte le contraddizioni e le incoerenze che contraddistinguono la società contemporanea, a fianco di soggetti fortemente motivati ad una formazione culturale da poter spendere nei cicli successivi dell'istruzione e quindi nel mondo del lavoro, convivono coloro che manifestano disagio, un disagio che spesso nelle nostre scuole si traduce in insofferenza, in disturbi dell'attenzione, talvolta anche in problemi più gravi che incidono pesantemente sull'apprendimento scolastico.

Una nuova sfida con la quale la nostra Scuola deve sapersi misurare, consapevole che il successo dipenderà in gran parte dalle nostre capacità; dal fatto cioè di saper leggere gli eventi sociali e culturali e saper coniugare le continue sollecitazioni formative che ci provengono con i principi e le finalità istituzionali alle quali dobbiamo attenerci.

## FINALITÀ DEL P.T.O.F.

E' partendo dall'analisi sopra indicata e da quanto individuato nel rapporto di Autovalutazione di istituto che si è andato strutturando il presente Piano.

Il Piano ha l'obiettivo di tradurre operativamente una concezione di scuola intesa come fattore primario di crescita culturale, civile ed economica del territorio, della città, del Paese, come strumento per la prevenzione e la riduzione del disagio e delle disuguaglianze, come sede privilegiata per l'acquisizione di adeguati livelli di conoscenze, competenze, abilità ed esiti formativi degli alunni.

Il POF intende:

- 1) Rappresentare a livello educativo, didattico, organizzativo, una risposta concreta ai bisogni reali e ai problemi dell'utenza, traducendo operativamente l'offerta formativa e tenendo sotto controllo gli esiti;
- 2) Presentare un progetto formativo che esplicita i livelli essenziali di prestazione: acquisire e sviluppare le conoscenze e le competenze di base; apprendere i nuovi mezzi espressivi; educare ai principi fondamentali della convivenza civile in cui si valorizzano le risorse, si attivano i processi, si oggettivano i risultati, attraverso un monitoraggio a cadenza prefissata, anche attraverso un'attenta valutazione del servizio scolastico.

## VALORI (la nostra *vision*)

I valori a cui ci riferiamo rappresentano il terreno su cui si radicano le varie attività didattiche e i diversi progetti come punti di riferimento condivisi e condivisibili.

### **Persona**

Ogni persona umana è unica e irripetibile, portatrice di qualità originali e come tale ha un valore inestimabile.

### **Comunità**

La comunità è il luogo di confronto, di dialogo, di convivenza, di condivisione dove ogni persona umana può realizzarsi in pienezza.

### **Diversità**

La diversità storica, culturale, religiosa, è preziosa risorsa del genere umano, fonte di scoperta, di esperienza, di conoscenza.

### **Libertà**

La libertà consiste nel diventare pienamente responsabile delle proprie azioni e nel maturare la capacità di scegliere. È libero chi mette l'altro al centro dei propri interessi e opera per un mondo in cui tutti possano vivere liberi.

### **Speranza**

L'educazione è sperare nel futuro dell'uomo e credere nella bellezza e nella forza dei suoi sogni.

## FINALITA' (la nostra *mission*)

Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino nel rispetto delle tappe evolutive di ciascun alunno e del contesto sociale a cui appartiene e nel quadro di quanto previsto dalle disposizioni normative nazionali ed europee.

In particolare ci impegniamo a:

- Favorire il benessere e il successo scolastico degli studenti
- Promuovere lo sviluppo delle competenze
- Costruire una comunità educante
- Migliorare i livelli di conoscenza e competenza in particolare in ambito logico-matematico e scientifico.

Ciò significa:

- A) **Recupero di forme di svantaggio e di integrazione non ancora raggiunta**, riduzione del tasso delle bocciature, potenziamento delle eccellenze, prevenzione e recupero del disagio, **valorizzazione delle diverse abilità** come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti;
- B) **Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani attraverso l'innalzamento delle competenze chiave** (in particolare lingua madre, matematica, scienze e tecnologia, lingue europee, spirito di iniziativa e imprenditorialità), obiettivi della dimensione europea, per l'attuazione della strategia di Lisbona;
- C) **Potenziamento della multimedialità nella pratica didattica**, il miglioramento della dotazione strumentale, la promozione e lo sviluppo delle competenze in ambito informatico e tecnologico;
- D) **Costruzione di una comunità educante**, attraverso una reale integrazione col territorio ed il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia per una significativa coerenza formativa, al fine di rispondere in modo efficace alla domanda di formazione.

Grazie all'opportunità di effettuare una puntuale rilevazione della nostra azione educativo-didattica anche in riferimento all'elaborazione del **Rapporto di Autovalutazione** abbiamo rilevato quanto segue:

- La mancanza di percorsi strutturati per quegli alunni che rilevano spiccate attitudini e competenze per determinate discipline (le cosiddette eccellenze).
- Un buon livello di attenzione è presente a favore degli studenti con difficoltà di vario genere e per i quali, pur con scarsità di risorse umane e finanziarie, si realizzano interventi specifici.
- I dati delle prove Invalsi evidenziano come priorità la necessità di migliorare le competenze in matematica riducendo la variabilità degli esiti in alcune classi sia della scuola secondaria, che in quella primaria.
- la discussione sulle competenze chiave di cittadinanza, anche alla luce delle riflessioni in collegio docenti, ha posto la necessità di **elaborare indicatori di valutazione chiari e condivisi** per tutto l'Istituto relativamente a:

imparare ad imparare;  
spirito di iniziativa ed imprenditorialità;  
sociali e civiche

Da questo esame sono state definite delle **nuove aree di processo**, sulle quali porre la nostra attenzione per il futuro, e individuati specifici obiettivi di processo, che rappresenteranno il punto di partenza per una definizione puntuale e dettagliata di un **Piano di Miglioramento** per le Scuole del nostro Istituto e rappresentano una parte delle nostre **priorità strategiche**.

**PRIORITA' STRATEGICHE**

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Completare l'elaborazione di curricoli per competenze in tutte le discipline, sia alla scuola primaria che secondaria
	Elaborare prove di verifica comuni in entrata, a medio termine e in uscita, per tutte le discipline, in entrambi gli ordini di scuola.
	Costruire prove di entrata condivise nelle sezioni e classi ponte
	Portare a termine l'individuazione di criteri di valutazione condivisi sulle competenze chiave di cittadinanza
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Individuare momenti di autoaggiornamento per la diffusione di tecniche didattiche innovative
	Sperimentare metodologie didattiche supportate dalle tecnologie (flipped classroom - cooperative learning,..)
	Creare spazi della didattica nuovi che favoriscano metodologie più interattive e partecipate.
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Rendere più efficaci i modelli previsti dal protocollo d'inclusione.
	Individuare un docente responsabile problematiche alunni con DSA e DHD
	Individuare alcune modalità di intervento didattico per sviluppare le eccellenze
<b>Continuità e orientamento</b>	Avviare confronti tra docenti dei tre gradi di scuola sulle pratiche educative e le modalità didattiche per il raggiungimento delle competenze
	Avviare pratiche per l'individuazione precoce delle caratteristiche di ciascun allievo per un più efficace orientamento alle scelte future
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Individuare una più efficace modalità di lavoro delle funzioni strumentali e delle figure di sistema.
	Individuare e condividere la vision dell'Istituto, attraverso incontri formali, pratiche educative e corsi di formazione.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Migliorare la qualità della vita degli operatori scolastici.
	Migliorare l'organizzazione interna. Prevedere maggiori riconoscimenti anche in termini economici per chi dedica maggior tempo all'organizzazione.
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Attraverso il registro elettronico arrivare ad una comunicazione più efficace con la famiglia del singolo alunno.
	Maggiore integrazione con i servizi territoriali per la gestione delle situazioni sempre più complesse e che coinvolgono attori pubblici e privati

## Organizzazione e supporto all'innovazione e al Miglioramento dell'Offerta Formativa

Per raggiungere tutto questo abbiamo:

- Elaborato IL PIANO DI MIGLIORAMENTO ( D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 ; comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) (vedi documento allegato)
- Individuato le necessità di **ORGANICO POTENZIATO**

CAMPO DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVO FORMATIVO	METODOLOGIE UTILIZZATE	CLASSE/I COINVOLTA/E	INDICATORI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI
<b>POTENZIAMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO</b>	Potenziamento delle competenze logico matematico- e scientifiche; Individuazione e valorizzazione dei percorsi formativi personalizzati e sviluppo delle capacità metacognitive negli alunni.	Problem solving - cooperative learning- classe capovolta, dividendo le classi in più gruppi (preferibilmente non per livelli di apprendimento)	Classi terze primarie (4 e 5 nei successivi anni)  Classi prime scuola secondaria (2 e 3 nei successivi anni)	Innalzamento delle prestazioni nelle prove INVALSI di Matematica al termine del quinquennio; diminuzione del n. degli alunni con giudizio insufficiente. Aumento del numero di alunni con alti livelli di competenza (giudizio = /maggiore di nove)
				Innalzamento delle prestazioni nelle prove INVALSI di Matematica al termine del triennio; diminuzione del n. degli alunni con giudizio insufficiente. Aumento del numero di alunni con alti livelli di competenza (giudizio = /maggiore di otto)
<b>POTENZIAMENTO LINGUISTICO e umanistico</b>	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana, nonché alla lingua inglese Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e	<i>Cooperative learning</i> - classe capovolta, dividendo le classi, anche di anni diversi in gruppi. Attività laboratoriali. Attività per piccoli gruppi sia in orario scolastico (da	Classi ponte: Infanzia/primaria-primaria/secondaria	Innalzamento dei giudizi relativi alle competenze linguistiche  Innalzamento delle competenze in lingua inglese: raggiungimento di giudizi alti nelle prove di ascolto e parlato in lingua inglese.

	sviluppo delle capacità metacognitive negli alunni (Imparare ad imparare). Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso percorsi laboratoriali.	utilizzare parte dell'orario per "compresenza" durante le ore di Lingua) che extrascolastico. Supporto all'organizzazione delle certificazioni linguistiche (nei prossimi anni)		Acquisizione certificazioni linguistiche ( nei prossimi anni)
<b>POTENZIAMENTO LABORATORIALE</b>	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione Potenziamento delle metodologie laboratoriali.	Sviluppa una metodologia che valorizza l'approccio sperimentale alla risoluzione di problemi e ne esalta le potenzialità formative. Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie	Da programmare	
<b>POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ</b>	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di	Metodologie didattiche che valorizzino percorsi formativi individualizzati e che prevedano il coinvolgimento attivo dei ragazzi. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con particolare riguardo a spirito d'iniziativa e imprenditorialità  Supporto esperto all'individuazione di percorsi individualizzati e personalizzati.	Da programmare in base alle necessità delle diverse classi	Diminuzione dei provvedimenti disciplinari. Congruità tra il numero di alunni BES e i PdP effettivamente attivati, anche con l'intervento delle strutture esterne.



	responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni Con bisogni educativi speciali.			
--	---	--	--	--

Più un docente con funzione di vicario - collaboratore del dirigente scolastico.

## OFFERTA FORMATIVA

Uno dei termini maggiormente ricorrente nelle Indicazioni Nazionali, che propongono le finalità didattiche da seguire, è quello di **“competenza”**, che rimanda al valore sociale della collaborazione e della cooperazione: **“competente” è chi si muove insieme ad altri per affrontare un compito o risolvere un problema.**

Le competenze, allora, indicano ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, qui e ora, nell'unità del suo essere persona, davanti alla complessità unitaria dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere.

Da anni l'Istituto promuove azioni per lo sviluppo e l'innalzamento delle competenze chiave; il collegio docenti ha individuato alcune coordinate per orientare l'azione didattica verso l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza come previsto ed esse andranno a declinarsi in modo differente rispetto a ciascun singolo discente e al grado di istruzione che sta percorrendo (allegato 2):

Gli alunni acquisiscono competenze tramite il curricolo formale (scuola), il curricolo non formale (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie, ecc.), il curricolo informale (le esperienze spontanee di vita).

Compito della scuola è saldare il curricolo formale agli altri: partire dalle conoscenze spontanee per arrivare alle conoscenze “scientifiche”. Significa organizzare, dare senso alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura, permettere esperienze in contesti relazionali significativi.

Partendo dal presupposto che apprendere non significa unicamente memorizzare e imparare, ma acquisire soprattutto nuovi atteggiamenti e comportamenti per adattarsi ai diversi contesti, sarà nostro obiettivo far sì che gli studenti apprendano in maniera autoregolata sapendo riconoscere il valore di quello che imparano,

Gli indicatori proposti dalle competenze chiave di cittadinanza e dalle singole discipline permettono di verificare sia ciò che lo studente sa, sia il modo in cui viene a saperlo e consentono quindi al docente di intervenire laddove l'alunno non riesce a controllare il proprio processo di apprendimento.

Pertanto è presumibile che una maggiore autonomia nell'organizzazione dello studio e dell'apprendimento possa derivare da un sempre più motivato coinvolgimento dello studente in attività progettuali o laboratori in cui egli, sollecitato a risolvere problemi, da solo o in gruppo, sperimenti un processo di apprendimento

controllato che gli consenta di superare le difficoltà, di mantenere attivo il suo interesse e di ragionare sul processo seguito per giungere a quel risultato.

## ORGANIZZAZIONE DELLE NOSTRE SCUOLE

La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola d'Infanzia e del primo ciclo dell'Istruzione così come compaiono nel Documento del MIUR del 4 settembre 2012

## SCUOLA DELL'INFANZIA

I **Campi di esperienza** ( **Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo**) suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità per favorire esperienze volte allo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario. È compito della mediazione educativa aiutare il bambino a orientarsi nella molteplicità degli stimoli nei quali è immerso e avviarlo a organizzare i suoi apprendimenti. I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico - culturali.

### Organizzazione del tempo scuola.

Il tempo scuola si articola su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Nella scuola opereranno 7 sezioni. Ad ogni sezione sono assegnate due insegnanti con orario di servizio di 25 ore settimanali. Le ore di compresenza delle insegnanti consentono l'attuazione di lavori di gruppo, laboratori, attività specifiche. L'offerta formativa prevede un tempo scuola di 40 ore per tutti gli alunni, come indicato dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

### **Giornata tipo**

<b>orario</b>	<b>attività</b>
7.45 – 8.00	ingresso bambini in anticipo
8.00 – 9.00	ingresso bambini
9.00 – 9.30	merenda e giochi in palestra
09.30 – 11.30	attività strutturata in sezione e in palestra secondo i turni stabiliti
11.30 – 11.45	igiene personale prima del pranzo per i piccoli
12.00 – 12.15	igiene personale prima del pranzo per i medi e i grandi
11.45 – 12.30	pranzo per i piccoli
12.15 – 13.00	pranzo per i medi e i grandi
13.00 – 13.15	prima uscita
13.15 – 14.45	attività in sezione e/o palestra secondo i turni
14.45 – 15.00	merenda
15.00	partenza dei bambini che si avvalgono del trasporto
15.00 – 16.00	attività libere o strutturate in sezione o in palestra

## SCUOLE PRIMARIE

Sulla base delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo d'istruzione indicazioni, le Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo (**E.FERMI – FORTE 48 – M.POLO** di Calvecchia) sviluppano l'attività didattica attraverso un lavoro di team, strettamente coordinato nella programmazione settimanale di due ore, organizzato:

- per modulo di classi, ove ancora possibile
- per plesso scolastico
- per "aree disciplinari".

Rispetto a questo ultimo punto, in termini molto generali si può affermare che, dalla prima alla quinta, le aree su cui si incentrano tutte le attività sono le seguenti:

- linguistico/espressiva/motoria;
- logico/matematica e scientifica;
- socio/storico/antropologica e geografica.

Dell'area linguistico/espressiva/motoria fanno parte i percorsi connessi a:

- lingua italiana e inglese;
- laboratori di alfabetizzazione di vari livelli (a partire dall'approccio alla lingua italiana come lingua 2);
- laboratori espressivi di vario genere (pittura, disegno, manipolazione,... fino alle realizzazioni multimediali);
- laboratorio musicale e attività motorie (psicomotricità, ginnastica, drammatizzazione, attività teatrali).

Dell'Area Logico/matematica e scientifica fanno parte i percorsi connessi a:

- aritmetica;
- geometria;
- scienze.

Dell'Area Socio/storico/antropologica e geografica fanno parte i percorsi connessi a:

- storia;
- geografia.

In tutte le aree si privilegia il modello operativo del laboratorio cooperativo che pone costantemente il bambino nel ruolo di "attore primo", costantemente e direttamente co-coinvolto nel processo generale di apprendimento/insegnamento, alla luce anche delle Indicazioni Nazionali 2012 .

L'attività di laboratorio multimediale (riduttivamente definita Informatica) non si pone come comparto a sé, ma è trasversale a tutto il quadro appena delineato, come pure i laboratori di alfabetizzazione di vari livelli che si intersecano con tutti i percorsi in atto nel quotidiano scolastico. Va poi ricordata l'attività di Insegnamento della religione cattolica (facoltativa) e le attività alternative a tale insegnamento (predisposte sempre alla luce delle esigenze del gruppo di alunni le cui famiglie ne hanno fatto richiesta).

Le 27 ore vengono dunque ripartite in base ai percorsi operativi programmati per ogni singolo anno e/o periodo e alle esigenze che da essi ne derivano (flessibilità prevista e auspicata dalle stesse Indicazioni Nazionali).

### Organizzazione oraria e tempo scuola

#### E: FERMI

<i>Tempo scuola</i>	<i>Classe</i>	<i>Giorni del mattino</i>	<i>Orario</i>	<i>Giorni rientri</i>	<i>Orario</i>
<b>h. 27.30</b> comprensivo di mensa	Tutte	Dal lunedì al venerdì	8.00 – 12.45	Martedì (classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> ) Mercoledì (classi 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> ) Giovedì (classi 3 <sup>^</sup> )	8.00 – 16.30

#### FORTE 48

<i>Tempo scuola</i>	<i>Classe</i>	<i>Giorni del mattino</i>	<i>Orario</i>	<i>Giorni rientri</i>	<i>Orario</i>
<b>h. 28.00</b> comprensivo di mense	Prime e Seconde	Dal lunedì al venerdì	8.15 – 12.45	Martedì e giovedì	8.15 – 15.30
	Terze, quarte e quinte	Dal lunedì al sabato	8.15 – 12.45		

#### M.POLO

<i>Tempo Scuola</i>	<i>Classe/i</i>	<i>Mattino</i>	<i>Orario</i>
<b>h.27</b>	<b>Tutte</b>	<b>Dal lunedì al sabato</b>	<b>8.10 – 12.40</b>

All'inizio di ogni anno scolastico ciascun gruppo di docenti di classe articola nel dettaglio la programmazione/progettazione annuale contenente temi, percorsi, attività, orari... (Piano di Lavoro) che viene presentata in assemblea alle famiglie e conservata nei documenti dei docenti (agenda di modulo – giornale dell'insegnante).

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L'Istituto offre la possibilità di 2 organizzazioni orarie così strutturate

Da lunedì a sabato	08 – 13.00	Un pausa (ricreazione) alle ore 10:55-11:05
--------------------	------------	---

Da lunedì a venerdì	08 – 14.00	Due pause (ricreazione): 10:55-11:05 e 13:00-13:05.
---------------------	------------	---

### Quantificazione oraria delle discipline:

Discipline	Tempo normale	Settimana corta
Religione / attività alternativa	1	1
Italiano	6	6
Storia - geografia - ed. alla cittadinanza	3	3
Approfondimento disciplinare di italiano / geografia	1	1
Lingua straniera Inglese	3	3
Lingua straniera Tedesco	2	2
Matematica	4	4
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Musica	2	2
Arte e immagine	2	2
Scienze motorie	2	2
<b>Totale:</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

### Insegnamenti e ambiente di apprendimento

la Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo organizza l'attività didattica in unità di apprendimento che prevedono una fase di motivazione, verifica dei prerequisiti, presentazione dell'argomento dell'unità con metodologie e strumenti concordati nel Consiglio di Classe ed esplicitati nelle singole programmazioni, verifiche in itinere sulla fattibilità degli obiettivi proposti, verifiche formative e sui livelli di apprendimento in modo da programmare eventuali interventi individualizzati.

- ✓ Nella realizzazione delle unità di apprendimento viene riservata particolare attenzione alle attività di laboratorio e ai collegamenti interdisciplinari.
- ✓ Per ogni anno di corso sono declinati gli obiettivi del Consiglio di Classe e delle singole discipline.
- ✓ L'attività didattica si svolge con modalità e strumenti diversi:
  - la lezione frontale per introdurre l'argomento a tutta la classe;
  - lezione a piccoli gruppi nei momenti di compresenza per rispettare i diversi ritmi di apprendimento, discussioni, dibattiti, brain storming, problem solving e feed back per consolidare quanto proposto e stimolare le potenzialità di ciascuno;
  - attività di laboratorio;
  - libri di testo, materiale autentico, audiovisivi, materiale cartaceo integrativo al libro di testo;
  - aule speciali (scienze, informatica, artistica musica).

In alcune situazioni si individuano interventi personalizzati che mirano a stimolare in ciascuno, alla luce del proprio stile di apprendimento, il raggiungimento dei traguardi prefissati, a far emergere le proprie potenzialità anche per raggiungere livelli di eccellenza.

## PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

Per programmazione intendiamo l'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione integrale, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera sia delle risorse disponibili.

La sua pianificazione prevede:

- l'analisi della situazione iniziale;
- la definizione di obiettivi generali di tipo pedagogico, di obiettivi disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno
- la selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni;
- la selezione delle metodologie e delle strategie;
- la ricerca di procedure di verifica e di valutazione.

Come si è detto la programmazione dell'intervento educativo terrà conto in primo luogo delle esigenze formative degli alunni in quanto nella scuola dell'infanzia il bambino è soggetto attivo che interagisce con i pari, gli adulti e l'ambiente.

Oltre al Piano redatto da ciascun insegnante, i docenti programmano collegialmente secondo le seguenti modalità:

### **Scuola dell'Infanzia**

Tutti gli insegnanti della scuola dell'Infanzia programmano con cadenza mensile; la programmazione didattica coinvolge il gruppo classe, i gruppi di progetto, i plessi scolastici e le classi parallele di Istituto. Durante l'anno scolastico tale progetto è valutato nei periodici Consigli di Intersezione.

### **Scuola Primaria**

Tutti gli insegnanti della scuola primaria programmano con cadenza settimanale (coordinamento); la programmazione didattica coinvolge il gruppo classe, i gruppi di progetto ed i plessi scolastici e per classi parallele di Istituto.

### **Scuola secondaria di 1° grado**

All'inizio di ciascun anno scolastico i docenti per classi e per disciplina elaborano una programmazione educativo-didattica e disciplinare che contiene scelte didattiche e organizzative, criteri di utilizzazione delle risorse.

Durante l'anno scolastico tale progetto è valutato nei periodici Consigli di classe.

## VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

E' doveroso innanzitutto sottolineare come la valutazione sia parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- offrire all'alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Operativamente le procedure adottate nella scuola Primaria e secondaria di 1° grado e quelle adottate nell'infanzia differiscono:

i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto vere e proprie prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate:

- in ingresso
- in itinere
- nel momento terminale

Tali prove sono test di tipo criteriale o normativo; l'uso di griglie di osservazione facilita invece la rilevazione di aspetti non quantificabili.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento; questa avviene a livello:

- iniziale (livelli di sviluppo)
- in itinere (sequenze didattiche)
- finale (esiti formativi)

assumendo un carattere principalmente orientativo.

## CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

### Garantire la continuità dei processi educativi

Le indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono la continuità del processo educativo condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

#### **Azioni**

L'aggiornamento comune degli insegnanti può essere, come già avviene in alcuni casi, un buon punto di partenza per modificare l'atteggiamento e la sensibilità verso il problema; si può così realizzare una effettiva operatività che attua quanto previsto dalla normativa.

Nel concreto questi sono gli strumenti che, nel corso degli anni, abbiamo ideato e messo a punto per realizzare la continuità:

- l'osservazione in situazione: avviene nelle diverse attività di "familiarizzazione" che le scuole attuano;
- la formazione delle classi iniziali avviene dopo diversi incontri con gli insegnanti delle classi degli ordini precedenti, che danno indicazioni sui livelli di conoscenza, competenza e abilità acquisite da ogni singolo alunno; inoltre vengono comunicate informazioni relative ad aspetti socio-affettivi motivazionali mostrati dagli alunni negli anni precedenti.

Incontri periodici fra gli insegnanti:

- sono favoriti incontri durante l'anno fra i docenti degli "anni ponte" per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo. Nel periodo dicembre-gennaio gli alunni di classe quinta prendono parte ad attività didattiche che si svolgono presso la scuola secondaria di 1° grado.

È altrettanto corretto parlare di auto-orientamento come capacità di assumersi in prima persona il compito di definire un percorso scolastico e professionale coerente con le proprie risorse, i bisogni, le inclinazioni e le motivazioni

### Orientarsi nel futuro

In conformità con uno degli obiettivi della scuola dell'obbligo, cioè la piena consapevolezza di sé, gli insegnanti guidano il ragazzo verso la costruzione di un progetto chiaro del proprio futuro. L'orientamento non è finalizzato all'esclusiva scelta dello studio successivo o all'inserimento nel mondo del lavoro, viene invece essenzialmente inteso come sviluppo delle capacità dell'alunno di assumere in prima persona il compito di definire un percorso scolastico e professionale coerente con le proprie risorse, i propri bisogni, le proprie inclinazioni, le proprie motivazioni, fissando i propri obiettivi per raggiungere delle mete prefissate

#### **Azioni**

Attraverso le attività, gli insegnanti avranno la possibilità di tenere sotto controllo tutte le variabili cognitive, affettive e psicologiche implicate allo scopo di guidare l'alunno con sistematicità e chiarezza verso l'acquisizione di un atteggiamento critico nei confronti di se stesso e degli aspetti diversi di una realtà che continuamente si trasforma.

Ogni Consiglio di Classe, nell'ambito del Progetto Educativo formulato dalla Scuola, definisce gli interventi rapportandoli alla specificità della classe e in itinere apporta, se necessari, gli adeguati correttivi. Con la collaborazione da parte di tutti, si tende a far maturare negli allievi abilità di tipo sociale oltre alle varie abilità specifiche delle discipline.

L'orientamento, da completare nell'arco del triennio, si inserisce nel percorso formativo avviato sin dalla scuola materna. Questo facilita negli insegnanti la conoscenza del preadolescente, per cui essi possono intervenire il più sollecitamente possibile per aiutare a risolvere i problemi emergenti, attivando nei ragazzi processi mentali e comportamenti utili a raggiungere tranquillità emotiva ed a rapportarsi in modo corretto con la realtà, tramite l'acquisizione di una reale capacità di comunicazione.

L'insegnante, interagendo in modo dialogico con la classe, si offre come modello educativo relazionale, non fornendo una scala precostituita di valori, ma guidando il ragazzo ad interiorizzare il proprio percorso di pensiero, a conoscersi meglio, a comunicare le proprie esperienze, a confrontare idee ed a valutare atteggiamenti.

In un clima di serenità (sicurezza affettiva) i docenti, attuando rinforzi positivi, permettono a tutti di intervenire e di prendere coscienza (analisi e valutazione critica) dei "vissuti" diversi. Gli insegnanti compiono un'analisi dell'attuale sistema scolastico nella provincia di Venezia e nel Veneto orientale, evidenziano anche quelle parti della legislazione scolastica rilevanti ai fini dell'orientamento.

Poiché nell'orientamento, sia in senso ampio (auto-orientamento dell'intera persona) sia in senso ristretto (scelta della scuola media superiore), sono coinvolti gli alunni, le famiglie e gli insegnanti, si propongono i seguenti interventi:

- incontri con i responsabili dell'orientamento degli Istituti superiori con gli alunni e i genitori interessati, con i docenti del Consiglio di Classe.
- Il referente per l'Orientamento, che si occupa di tali problematiche, ha il compito di raccogliere, suddividere e trasmettere alle classi tutto il materiale già in possesso della Scuola o in arrivo dalle Scuole Superiori. Ogni aula verrà provvista di una scatola in cui verranno raccolti i materiali; ogni alunno e il docente coordinatore di classe verranno tempestivamente avvisati del calendario degli incontri fissati dai vari istituti nelle loro sedi. Di ciò verrà data comunicazione alle famiglie. Altro materiale verrà affisso in atrio, su dei pannelli, visibile a chiunque sia interessato e/o verrà consegnato a richiesta (es. cassette video).
- Incontro dei docenti e dei coordinatori di classe (solo terze) con i genitori e gli alunni per la consegna commentata del consiglio orientativo (in tempo utile per l'iscrizione alle scuole superiori).

## INCLUSIONE

### **Integrazione degli alunni diversamente abili**

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

### **Azioni**

Nella assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni con abilità diverse.

Per ciascun alunno "diversamente abile", la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile o altri Enti preposti predisponde un apposito "piano educativo individualizzato".

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati (i cosiddetti docenti "di sostegno"), dei collaboratori scolastici (bidelli) e del personale addetto all'assistenza.

La scuola, in collaborazione con i Servizi di Neuro Psichiatria Infantile del territorio, segnala le necessità di assistenza specialistica all'Az. ULSS di competenza.

In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno diversamente abile; le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo.

Nell'Istituto è stata istituita la Figura di sistema che si occupa di tali problematiche. L'insegnante responsabile della funzione è coadiuvata da un apposito gruppo di lavoro formato da un docente per plesso che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento.

Il gruppo predisponde anche progetti di intervento mirati, avvalendosi, per questo scopo, delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Istituto o dagli Enti Locali e dal MIUR nell'ambito della legge n. 104/92.



Per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali l'istituto ha steso un Protocollo di accoglienza per gli alunni e le alunne con disturbi specifici di apprendimento; si tratta di uno strumento che permette lo sviluppo e il consolidamento delle competenze gestionali ed organizzative del nostro Istituto, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola stessa. Al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e potenziare la realizzazione dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio".

### **Superare situazioni di svantaggio**

Lo svantaggio socio-culturale è uno stato di sofferenza che, per quanto possibile, dovrebbe essere eliminato o, almeno, contenuto al fine di non compromettere le potenziali capacità d'apprendimento e di relazione dell'alunno. Si ritiene che la scuola debba creare le condizioni per l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali deprivate. Tale possibilità deve essere affidata a strategie operative accuratamente elaborate e definite.

L'intervento è rivolto agli alunni partendo dal presupposto che la valorizzazione mirata delle risorse che la scuola, come sistema socio-culturale, può offrire, permette di ridurre le problematiche e di lavorare in un'ottica processuale più ampia.

Tutto ciò dovrebbe agevolare l'emergere negli alunni di una loro "disponibilità ad apprendere" nel rispetto e nella tutela del pieno sviluppo delle proprie capacità, e prevenire fenomeni di insuccesso, mortalità scolastica ed eccessive future diseguaglianze sul piano sociale.

Si rende quindi necessario poter articolare l'attività scolastica in modo che siano accettate e valorizzate le diversità per assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento nel rispetto dei personali tempi di crescita e di sviluppo.

### **Azioni**

La scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile e ricorre a metodologie pluralistiche favorendo l'uso di più linguaggi, diversificando gli stili di insegnamento e promovendo la partecipazione degli alunni ad attività laboratoriali, attività teatrali, corsi di nuoto, visite guidate e uscite sul territorio.

### **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

#### **Azioni**

Creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nell'alunno non autoctono o neoautoctono, la percezione di sé come minoranza

Facilitare l'apprendimento linguistico

Inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne la prestigiosità dei valori peculiari

Attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali.

Ci si avvarrà anche di mediatori linguistici che ci permetteranno una prima reale relazione con gli alunni e le loro famiglie. Il nostro Istituto è dotato di un protocollo per l'accoglienza e per il primo inserimento dell'alunno straniero a scuola. Sono predisposti, inoltre, piani di intervento per coloro i quali iscritti nelle nostre scuole non conoscono la nostra lingua.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica, così come previsto dalla normativa vigente in materia. In tutti i nostri documenti viene ribadito che gli alunni stranieri rappresentano un'occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di solidarietà e partecipazione.

Nel nostro Istituto operano docenti formati all'utilizzo delle tecnologie informatiche e all'educazione dei nuovi mezzi di comunicazione.

### **Azioni**

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado le aule sono attrezzate di lavagna interattiva multimediale (LIM) utilizzate in vari ambiti disciplinari. Inoltre in tutti i plessi dell'Istituto sono allestite aule di informatica dove gli alunni possono eseguire attività di vario genere. Una docente d'istituto svolgerà la funzione di animatore digitale, così come previsto dal ministero in ottemperanza anche al piano di sviluppo digitale nazionale, vedi allegato

## **FORMAZIONE**

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche e a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Questi i criteri ai quali si ispirano le attività di aggiornamento che si realizzano nell'Istituto:

- l'aggiornamento è finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia e del testo di Riforma, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento, ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e nell'attività amministrativa e alla valutazione degli esiti formativi; le attività tendono alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti; l'aggiornamento è finalizzato a promuovere la cultura dell'innovazione e a sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto; compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le diverse iniziative possono essere di volta in volta pubblicizzate anche nelle altre scuole dell'infanzia, primarie e medie del territorio.

### **Azioni**

Ogni anno scolastico il Collegio docenti individua i bisogni di Formazione e aggiornamento e approva il Piano di aggiornamento. In quest'anno scolastico e per l'inizio del prossimo sono previsti corsi d'aggiornamento, coerenti con quanto previsto dal piano di miglioramento su queste tematiche:

- Autoaggiornamento per utilizzo delle LIM
  - Corso di formazione sull'apprendimento della matematica. I diversi stili cognitivi.
- Viene inoltre predisposto il piano triennale della formazione, come da allegato

## **SCUOLA E FAMIGLIA**

Nelle nostre scuole un'attenzione particolare è rivolta al rapporto di corresponsabilità scuola-famiglia, considerato di estrema importanza nella formazione del bambino e dell'adolescente. L'alleanza educativa tra gli insegnanti e i genitori è la premessa indispensabile per il benessere dell'alunno, per la sua crescita umana, relazionale e culturale.

Pertanto è ricercata e curata una costante relazione di fiducia e di dialogo, nel rispetto dei ruoli e delle singole prerogative, soprattutto per quanto riguarda gli interventi educativi nei quali la coesione e la condivisione di strategie e di obiettivi è basilare.

A questo riguardo vengono proposte alcune esperienze particolari di incontro, di formazione tra genitori e insegnanti, attraverso la partecipazione a laboratori autogestiti o coordinati da un esperto.

Il presente documento, oltre ad essere conservato agli atti d'ufficio, verrà affisso nell'apposita bacheca presso ogni scuola e pubblicizzato sul sito dell'Istituto: [www.iconor.it](http://www.iconor.it)

**L'Offerta Formativa 2016-17 in sintesi**

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI' DI PROCESSO e figure di sistema	ATTIVITA DEI DOCENTI	PROGETTI
<p><b>PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA</b></p> <p><b>FIGURE STRUMENTALI</b></p> <p><u>LONGO A.</u> <u>ZAPPALÀ C.</u></p> <p>Coordinare le azioni per Implementare l'innovazione didattica Seguire il P.M. . Coordinamento con figure di sistema e organico potenziato. Completare l'elaborazione di curricoli per competenze nelle discipline Organizzare e coordinare l'attività di continuità nelle sezioni e classi ponte Elaborare il POFT.</p>	<p><b>CURRICOLO – PROGETTAZIONE- VALUTAZIONE</b></p> <p><b>A. LONGO – C. ZAPPALÀ' - M.C. MONTAGNER</b></p> <p>Raccoglie e sistematizza prove di verifica comuni in entrata, a medio termine e in uscita per le discipline Crea l'archivio delle prove di verifica . Coordina docenti assegnati con l'organico potenziato. Analizza i risultati classi terze primaria / Classi prime secondaria</p> <p>Coordina le attività dei dipartimenti. Propone unità didattiche di apprendimento per competenze.</p> <p>Attenzione specifica all'area logico matematica.</p> <hr/> <p><b>COMPETENZE DI CITTADINANZA</b></p> <p><b>A.M. LONGO e P.FRONTERRÈ</b></p> <p>Redazione PtoF</p> <p>Segue le attività dei Consigli di Classe, di modulo, di intersezione e le progettazioni per quanto riguarda le competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Elabora Unità didattiche di apprendimento e percorsi didattico /educativi per competenze chiave di cittadinanza con particolare riferimento a: Imparare ad imparare, spirito d'iniziativa e</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio alla progettazione per competenze.</li> <li>• Elaborazione di Unità di Apprendimento per competenze</li> <li>• Prove di verifica comuni in entrata, a medio termine e in uscita per le discipline.</li> <li>• Uso di strumenti e metodologie innovative</li> </ul>	<p><b>CCR (CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI)</b> <u>Secondaria</u></p> <p><b>ERASMUS PLUS-D'Basket</b> <u>Primaria/Secondaria</u></p> <p><b>ORTINVISTA</b> <u>Istituto</u></p> <p><b>PEDIBUS</b> <u>Primaria</u></p> <p><b>PIU SPORT@ SCUOLA</b> <u>Primaria</u></p> <p><b>CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO</b> <u>Secondaria</u></p> <p><b>ORIENTAMENTO E TERRITORIO</b> <u>Classi terze secondaria</u></p> <p><b>"AMBIENTE ED ECOLOGIA"</b> <u>Infanzia</u></p> <p><b>3 T M.Polo</b></p> <p><b>WE CARE</b> <u>Forte 48</u></p> <p><b>PICCOLI ESPLORATORI</b> <u>E. Fermi</u></p> <p><b>CIC:sportello d'ascolto</b> <u>Secondaria</u></p>

	sociali e civiche (Buone pratiche in classe) Coordina gli eventuali docenti assegnati con l'organico potenziato		<b>CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE</b> <u>Classi terze secondaria</u>
	<b>ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO e CONTINUITA'</b> Infanzia/ Primaria - Primaria/ Secondaria  <b>D. GIACCHETTO</b> Coordina le attività di continuità e Organizza i momenti comuni. Coordina tutte le attività del territorio. Partecipa agli incontri territoriali	Programmazione e realizzazione UA per continuità	<b>LETTORATO INGLESE/ TEDESCO</b> <u>Secondaria</u>  <b>English june</b> <u>Classi quarte/quinte primaria</u>
	<b>ATTIVITA' DI INCLUSIONE</b> <b>F. ZUCCHETTO</b> Coordina le attività e i docenti d'istituto in ordine ad alunni BES. Si occupa della redazione di modelli e strumenti operativi. Redige il Piano d'Inclusione. Promuove azioni per la didattica inclusiva  <b>Referenti plesso</b> <b>Onor:</b> F.Zucchetto <b>Fermi:</b> Gallucci <b>Forte:</b> Bonaiuto <b>M.Polo:</b> Midena <b>J. Mirò:</b> Burato	Azioni didattiche	<b>BIBLIOTECHE INNOVATIVE</b> <u>Secondaria</u>  <b>MILLE CLASSI DIGITALI</b> <u>Secondaria</u>  <b>NAVIGHI BENE, NAVIGHI SICURO</b> <u>secondaria</u>  <b>HAPPY CODE</b> <u>Classi quinte primaria</u>  <b>CORSI POMERIDIANI:</b> <u>Secondaria:</u>  Atletica leggera – Pallamano - Difesa personale – Giocoleria - Laboratorio teatrale
	<b>ATTIVITA' POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE:</b> C. HABLER Coordina le attività e i progetti d'istituto	Azioni didattiche	
	<b>ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA</b> <b>G. GARDIMAN - C. MARIAN</b> Propone e coordina le attività d'istituto	Azioni didattiche	
<b>DEFINIRE IL PIANO DI</b>	Avvio e diffusione della tecnologia nella didattica applicata. <b>Referenti plesso</b>		

<p><b>SVILUPPO DIGITALE DELL'ISTITUTO:</b></p> <p>FIGURA STRUMENTALE: <b><u>ELISABETTA BROCCA</u></b></p>	<p><b>Onor:</b> P. Misciagna <b>J.Mirò :</b> .....</p> <p><b>Forte:</b> L. Cester</p> <p><b>M. Polo:</b> E. De Gennaro</p> <p><b>Fermi:</b> E .Brocca</p> <p>Referente Sito Istituto: A. Lippolis.</p>	<p>Azioni didattiche</p>	
<p><b>PROGRAMMARE ATTIVITA' FORMATIVE PER IL PERSONALE DOCENTE ED ATA</b></p> <p>FIGURA STRUMENTALE: <b><u>L. RANZANI</u></b></p>	<p>Rileva i bisogni formativi del personale (coerenti con il rav e il pdm), definendo le risorse occorrenti .Organizza e gestisce le azioni. Coordinamento con figure di sistema e organico potenziato. Redige e monitora il piano triennale di formazione del personale</p>	<p>Partecipazione ai corsi</p>	

**PROGETTI DI ISTITUTO  
2016/17**

**PROGETTI D'INTERISTITUTO**

**TITOLO: CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI**

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi nel Comune di San Donà di Piave si presenta come un progetto di educazione alla vita pubblica e alla politica ed è finalizzato a promuovere la partecipazione dei bambini e dei preadolescenti alla vita della comunità locale. Il CCRR è un intervento che coinvolge le scuole degli Istituti Comprensivi "L. Schiavinato", "R. Onor", "I. Nievo", che ormai si configurano non più solo come luogo di istruzione ma anche di promozione del benessere dell'infanzia, e il territorio, contesto culturale in cui il ragazzo si forma e cresce. Riteniamo che proprio questa collaborazione tra scuola e territorio, presupposto del CCRR, faccia del progetto uno strumento per la promozione dei diritti dei ragazzi che, con la partecipazione diretta all'istituzione attraverso il canale scolastico, imparano a riconoscere la legalità come necessità collettiva, utile anche ai singoli, e non come imposizione sociale connessa a sanzioni.

Il CCRR è un progetto che favorisce una più corretta integrazione dei bambini all'interno delle città; pensato e organizzato secondo particolari modalità assume la veste di strumento di cambiamento nel modo di interpretare e pensare le esigenze dei cittadini e, quindi, la città.

E' un intervento che favorisce nei ragazzi processi di partecipazione attiva alla vita pubblica attraverso il diritto alla parola e alle decisioni; percorsi di crescita democratica attraverso il dialogo, il confronto, la scelta, la valutazione; rapporti sociali aperti e "collaborativi" attraverso il lavoro di gruppo, la capacità di lavorare insieme, la comunicazione costante.

**TITOLO: PROGETTO ORTOINVISTA**

L'Istituto Comprensivo "R. Onor", in collaborazione con gli I C Nievo e Schiavinato, ha aderito al progetto "Ortinvista" proposto dall'associazione Slow Food. Al progetto partecipano anche alcuni genitori, l'Amministrazione Comunale ed il Centro Polifunzionale per Disabili ULSS 10. Coltivare un orto a scuola è un modo per imparare il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui; coltivare l'orto a scuola permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e di favorire l'acquisizione del "prendersi cura di...", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo. Insieme agli studenti, gli insegnanti, i genitori, i nonni e i produttori locali, sono gli attori del progetto, costituendo la comunità dell'apprendimento per la trasmissione alle giovani generazioni dei saperi legati alla cultura del cibo e alla salvaguardia dell'ambiente. L'orto è un laboratorio dove fare esperienze concrete ed osservare la realtà, un ponte verso tutte le discipline (forme, misure, orientamento, rifiuti, compostaggio, riciclo, statistiche sulle abitudini alimentari, gli sprechi, l'influenza della pubblicità sulle scelte di consumo, educazione alimentare al consumo di frutta ...).

## PROGETTO D'ISTITUTO

### ERASMUS PLUS

#### D'BASKET - Competenze di base, Imprenditoria, Tesoro delle Diversità DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

Questo progetto si propone di sviluppare le competenze di base e trasversali degli studenti dalla più tenera età, concentrandosi sul miglioramento degli insegnanti e le competenze delle scuole, valorizzando le attività di formazione innovative e non formali, come le imprese e le ONG, nei percorsi di istruzione. Il progetto svilupperà una serie di attività transnazionali di insegnamento e apprendimento per promuovere le competenze di base, il multilinguismo, la creatività, l'imprenditorialità, l'equità e inclusione nelle attività didattiche. Il valore aggiunto verrà dalla collaborazione con le organizzazioni della società civile, che metteranno a disposizione le metodologie educative e di supporto allo sviluppo dei giovani e giovanissimi.

PARTNER:

ITALIA: Associazione 2050

CROAZIA: Civilnodrustvo Istria Pola, scuola di Pola e Regione Istria

SLOVENIA: PiNA, Koper, Scuola di Capodistria, Regione di Capodistria.

TANDEM PLUS – rete europea con sede in Francia– azioni di disseminazione.

## PROGETTI DI PLESSO

### Scuola dell'Infanzia "Joan Mirò"

TITOLO: Ambiente ed Ecologia

Ricerca, Rifletto, Riduco, Riciclo e ... guarda come mi diverto

Le attività del progetto favoriscono il nascere di una coscienza ecologica attraverso il rispetto delle regole per la tutela del mondo e delle sue risorse.

Attraverso il gioco e l'espressività si attiveranno percorsi semplici ma molto significativi che diventeranno, con l'abitudine, stili di vita. I bambini vivranno l'esperienza del riciclaggio, attraverso la guida di un personaggio fantastico che farà da sfondo alle attività che li accompagneranno per tutto l'anno scolastico.

I percorsi saranno modulati, negli obiettivi e nelle competenze previste in tutti i campi di esperienza in base all'età dei bambini e ai bisogni individuali emergenti. Verranno coinvolti gli aspetti socio relazionali e, in

maniera graduale gli aspetti linguistici e logici.

### **Scuola Primaria "Marco Polo"**

#### **TITOLO: 3T: Territorio-Tecnologia-Terra**

Il progetto, la cui finalità è quella di arricchire l'offerta formativa in linea con il piano di miglioramento d'Istituto, è un percorso che intende sviluppare nei bambini competenze ed abilità che consentano loro di sperimentare nuove tecniche e forme espressive attraverso strumenti tradizionali e multimediali.

La prima "T" guiderà i bambini a scoprire in modo diretto il proprio territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione.

La seconda "T" aiuterà a sperimentare in maniera consapevole gli strumenti tecnologici per favorire il pensiero logico, computazionale e creativo.

L'ultima "T" offrirà l'occasione di coltivare la terra a scuola per imparare il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui; è un'occasione di crescita che permette di "imparare facendo", di favorire l'acquisizione del "prendersi cura di...", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità e di lavorare in gruppo.

In particolare, in periodi diversi durante l'anno, tutti gli alunni verranno coinvolti in momenti didattici di potenziamento e approfondimento relativi ad alcuni ambiti disciplinari (scienze, storia, arte e immagine, tecnologia, musica, motoria...).

### **Scuola Primaria "Forte 48"**

#### **TITOLO: "We care ... nature"**

Il progetto di quest'anno scolastico attinge alle esperienze maturate nel contesto scolastico durante i precedenti anni: attività teatrali, esperienze di animazione, indagini ed elaborazione di emozioni, lettura ed ricerca di codici comunicativi diversi, pratica e cura dell'orto,,,

Tutti i percorsi affrontati hanno permesso di integrare in modo efficace le azioni educative della scuola con la didattica specifica delle materie, favorendo curiosità e disponibilità ad apprendere presenti in ogni bambino.

Nel corrente anno scolastico si è ripresentata la possibilità di aderire al Progetto Interistituto "Ortinvista", permettendo a più classi di integrare le proprie ipotesi di lavoro con quelle di altri docenti del territorio, in un'ottica di offerta formativa di rete.

Perciò, a partire dall'interesse e dalla cura per ogni essere vivente e per la natura, il plesso "Forte '48" ha elaborato itinerari educativi e di apprendimento specifici, nell'ottica del conseguimento delle competenze sociali, civiche e culturali raccomandate dal Parlamento europeo per l'educazione permanente.

Imprescindibile sarà considerare gli aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la propria identità personale (il Sé in quanto capacità di autonomia e responsabilità);
- le conoscenze e le competenze trasversali e culturali necessarie al futuro esercizio di una professione (il Sé in rapporto con la Realtà fisica e sociale).
- la propria responsabilità sociale (il Sé nei rapporti con gli Altri a livello interpersonale e politico-sociale).

### **Scuola Primaria "E. Fermi"**

#### **TITOLO: PICCOLI ESPLORATORI" - In viaggio per il Veneto tra passato e presente**

Il progetto intende valorizzare le risorse culturali e ambientali offerte dal territorio locale sollecitando nei bambini la conoscenza della loro regione. Attraverso i cinque anni della primaria si intende proporre un percorso che vada dal quartiere al territorio provinciale e/o regionale.

L'ambiente diventa così, non un anonimo luogo di passaggio, ma un territorio d'appartenenza e d'espressione, da percepire come parte di sé e non da percorrere frettolosamente.

Valorizzare le risorse culturali e ambientali offerte dal territorio, coinvolgere il bambino nella propria realtà sociale, rendendolo partecipe del patrimonio delle esperienze maturate nel passato, aiuta ad arricchirlo e ad approfondire l'acquisizione della consapevolezza di sé e la costruzione del senso di identità e alterità. La scuola, essendo luogo in cui crescono i nuovi cittadini, deve esercitare un ruolo rilevante in tale ambito, realizzando momenti educativi che tengano conto dell'importanza della propria storia. Momenti di crescita, quindi, realizzati nel presente, guardando al futuro, senza perdere, anzi, recuperando il bagaglio esperienziale che ci lascia il passato.

Il progetto si propone, inoltre, di continuare il collegamento tra scuola/famiglia/territorio, in atto da anni: la sua struttura offre la possibilità di attivare percorsi aperti ed interconnessi con le varie discipline, dando significato all'interdipendenza delle tematiche affrontate per favorire la conoscenza del territorio e rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità e per integrare gli alunni stranieri, nel confronto con il proprio vissuto, al fine di orientarli nella nuova quotidianità. La scuola viene intesa come laboratorio di ricerca-azione fatta di partecipazione attiva, esperienze concrete, ricerca sperimentale, apprendimento cooperativo ed interdisciplinarietà, usando varie modalità didattiche quali la didattica per concetti, le lezioni frontali, la trasversalità disciplinare della lingua italiana e l'uso di tecnologie multimediali.

#### TITOLO: "Happy Code"

Il progetto, in coerenza con le priorità individuate dal RAV di Istituto, si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica attraverso l'impiego del Coding ed eventualmente della robotica educativa nella scuola (se verrà costituito l'Atelier Digitale - Azione #7 PNSD). Con la realizzazione di "HAPPY CODE" s'intende avvicinare gli alunni di classe quinta al linguaggio della programmazione, ponendo l'attenzione sul processo logico, abituandoli ad affrontare i problemi, seguendo procedure (ALGORITMI) create da loro, costruendo e verificando ipotesi per giungere a soluzioni adeguate. Il pensiero computazionale aiuta la didattica in quanto favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo.

Finalità:

- essere in grado di "codificare" i singoli passi da fare per risolvere un problema (deframmentazione di problemi complessi).
- Saper applicare le modalità operative del coding in maniera trasversale a tutte le discipline o alle situazioni problematiche della vita quotidiana.
- Imparare a lavorare in gruppo per raggiungere un obiettivo comune.

#### TITOLO: "A piccoli passi insieme..."

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di una estensione e di tempi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Non si tratta soltanto di progettare attività aggiuntive o integrative rispetto a quelle curricolari, ma di incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare processi di apprendimento adeguati per tutti gli alunni quali la valorizzazione e lo sviluppo di attitudini, interessi e curiosità e l'incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazioni. La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento



dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento/inclusione degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti per prevenire situazioni di disagio, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza, soprattutto per gli alunni non italofoni neo arrivati.

#### **TITOLO: Musica in classe**

Il progetto prevede il raggiungimento dei diversi obiettivi attraverso attività di gioco, movimento, uso della voce, di strumenti, di oggetti, ascolto attivo e semantico. L'idea di fondo che guida ogni attività è la possibilità per tutti di partecipare, secondo le proprie capacità e nel rispetto dei modi e dei tempi di apprendimento.

#### **TITOLO: "Sport di classe"**

Il progetto è promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Il progetto vede il coinvolgimento di tutte le classi dalla 1° alla 5°.

L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione.

#### **SCUOLE PRIMARIE "E. FERMI" - " FORTE 48" – "MARCO POLO"**

##### **TITOLO: "PIU' SPORT @ SCUOLA"**

La Regione del Veneto in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, promuove il progetto "Più sport @ Scuola" per incrementare le attività motorie-fisico sportive nelle scuole, mettendo in contatto diretto i giovani con gli organismi sportivi del territorio. Il Progetto si sviluppa avvalendosi degli insegnanti di educazione fisica e/o diplomati ISEF o laureati in Scienze Motorie, per attivare sinergie con federazioni sportive, enti di promozione sportiva, società ed associazioni loro affiliate al fine di realizzare una concreta azione di avviamento allo sport. L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di permettere ai bambini di conoscere una molteplicità di discipline sportive, apprendendone le regole e i fondamenti di base. L'attività di qualsiasi disciplina infatti deve attenersi ad un protocollo propedeutico fondato sul gioco, sul divertimento e sulla mobilità di base.

#### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "R. ONOR"**

##### **TITOLO: MILLE CLASSI DIGITALI**

Con l'anno scolastico 2016-2017 viene proposta in tre classi della nostra scuola la sperimentazione Mille classi digitali. Il progetto, pensato e diffuso dalla Cooperativa Anastasis di Bologna, prevede l'apprendimento attraverso le mappe concettuali e cognitive che saranno create in classe con l'impiego di

un software dedicato: Super mappe EVO e Teacher mappe. Ciascun alunno disporrà di questo software per un anno al costo di 10,00 euro. Il percorso in classe prevederà l'approccio al testo con l'uso strategico dei suoi indicatori, la costruzione di mappe, il salvataggio sul RE o altro sito e la rielaborazione a casa di quanto prodotto durante la lezione.

#### **TITOLO: BIBLIOTECHE INNOVATIVE**

Il progetto, che rientra nell'azione #24 del PNSD, prevede la creazione di una biblioteca innovativa all'interno degli spazi della scuola secondaria Onor, aperta al mattino e per qualche pomeriggio.

Se il MIUR finanzierà la proposta avanzata, l'ambiente dedicato andrà rinnovato negli spazi (ambito di lettura e ambito di ricerca e consultazione, allestimento di spazi comodi ed accoglienti con tappeti e cuscini oppure tavoli, realizzazione di pareti parlanti) e nella dotazione (cartacea e digitale, pc, stampante, tablet, Lim e sedie con le ruote). Fondamentale risulterà il contributo della Biblioteca Comunale, del comitato genitori e di studenti in alternanza scuola-lavoro.

All'interno di quest'area potranno svolgersi attività di lettura individuale e di gruppo, animata ed espressiva, rielaborazione di libri (book trailer), oltre che di prestito testi anche per utenti diversi dagli allievi della scuola (cittadini del Comune).

Inoltre, in questo ambiente di apprendimento innovativo si potranno effettuare percorsi di Information e media literacy con ricerche individuali e di gruppo che si avvarranno del Wi-fi della scuola, di tablet e Lim.

#### **TITOLO: NAVIGHI BENE, NAVIGHI SICURO**

Il progetto si propone di favorire una progressiva familiarità degli alunni con le TIC attraverso attività di informazione e formazione svolte fin dal periodo di accoglienza iniziale. Uno degli obiettivi previsti è quello di presentare agli alunni (e, attraverso loro, alle famiglie) le opportunità e i rischi connessi alle nuove tecnologie, evidenziando le situazioni lecite e illecite in cui si può incorrere durante il loro uso. Verranno svolte attività di gruppo che facilitino la partecipazione attiva e la collaborazione di tutti i ragazzi e stimolino la traduzione concreta degli apprendimenti scolastici nella quotidianità. Inoltre, verranno rilevati e analizzati opinioni e abitudini d'uso dei mezzi tecnologici tra gli alunni delle classi prime, elaborati i dati ottenuti, confrontati con quelli dell'anno scolastico precedente e discussi in aula i risultati. Successivamente saranno organizzati una serie di incontri di informazione e sensibilizzazione per alunni e genitori.

#### **TITOLO: PROGETTO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di permettere ai ragazzi di conoscere una molteplicità di discipline sportive, apprendendone le regole e i fondamentali. Attraverso l'educazione motoria si acquisiscono corretti stili di vita, si impara meglio a conoscere il proprio corpo, si comprende come attivarsi e come controllarsi.

L'attività di qualsiasi disciplina sportiva si attiene ad un protocollo propedeutico fondato sul gioco, sul divertimento e sulla mobilità di base e si sviluppa attraverso la partecipazione ai campionati studenteschi.

Iniziativa:

- partecipazione a varie manifestazioni sportive (Family Run, Panathliadi e Campionati studenteschi);
- partecipazione a tornei d'Istituto di sport individuali o di squadra;
- partecipazione ad attività in rete per favorire il confronto con altri Istituti e stimolare il principio di appartenenza al gruppo e quindi alla scuola.

## TITOLO: ORIENTAMENTO E TERRITORIO

Questo progetto è finalizzato ad aiutare i ragazzi del terzo anno della secondaria di primo grado e le loro famiglie, ad effettuare una scelta consapevole della scuola superiore. Sono previsti i seguenti interventi:

- ✓ Incontri con i responsabili dell'orientamento degli Istituti superiori con gli alunni e i genitori interessati.
- ✓ Il referente per l'Orientamento raccoglie, suddivide e trasmette alle classi tutto il materiale sia quello già in possesso della Scuola sia quello in arrivo dalle Scuole Superiori. Ogni alunno e il docente coordinatore di classe verranno tempestivamente avvisati del calendario degli incontri fissati dai vari istituti nelle loro sedi. Di ciò verrà data comunicazione alle famiglie.
- ✓ Incontro dei docenti e dei coordinatori di classe con i genitori per la consegna commentata del consiglio orientativo.
- ✓ Nell'ambito del progetto "Orientamento e Territorio" 2016-2017 è possibile visionare il vademecum per i genitori. Un opuscolo diretto ai genitori affinché "si orientino sull'orientamento allo studio e al lavoro".

## TITOLO: PALCHETTO STAGE

Il progetto è da anni attivo nella scuola secondaria di primo grado. La sua esistenza nasce dall'esigenza sia delle docenti di far vivere l'esperienza del teatro in lingua originale, arricchendo pertanto la mera conoscenza dei testi letterali letti in classe, sia degli studenti di vedere una rappresentazione allestita e recitata da attori madrelingua in un vero teatro.

### Finalità

- Potenziare la motivazione allo studio della lingua inglese.
- Allargare gli orizzonti culturali, sociali ed umani degli alunni, fornendo loro la possibilità di conoscere gli aspetti fondamentali della civiltà anglosassone di cui la lingua è espressione, per superare l'egocentrismo culturale.

Durante il corrente a.s. (2016/2017) le classi parteciperanno alle seguenti rappresentazioni teatrali in lingua inglese:

- ✓ "HAMLET" - classi terze
- ✓ "ALICE IN WONDERLAND" - classi seconde
- ✓ "I LOVE LONDON" - classi prime

## TITOLO: SOSTEGNO A DISTANZA

La scuola secondaria di I grado "R. Onor" allestisce nel mese di dicembre il consueto mercatino di Natale per la raccolta fondi da destinare all'iniziativa che da anni sostiene a distanza dei ragazzi in India per la loro formazione scolastica.

## TITOLO: CIC SPORTELLA ASCOLTO

Lo sportello di ascolto è uno spazio dedicato ai giovani e alle loro problematiche, alle difficoltà che i ragazzi possono avere con il mondo della scuola, della famiglia e dei rapporti interpersonali.

I colloqui non hanno finalità terapeutiche ma di consulenza, per aiutare lo studente a individuare i problemi, i dubbi, le situazioni di crisi e le possibili strategie di risoluzione. Lo sportello di ascolto è un momento istituzionale in cui si presta attenzione al giovane riguardo ai problemi didattici o più in generale legati all'apprendimento e ai vari aspetti della vita scolastica, quotidiana e familiare. L'ascolto è inteso come "rispecchiamento" di un problema e come supporto alla sua riformulazione, riproposizione e soluzione.

[Ipotesi calendario sportello CIC \(a.s. 2016/2017\)](#)

### TITOLO: EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

Il progetto rientra nel quadro generale degli interventi di promozione della SALUTE, intesa come benessere fisico psichico e sociale, risultato di responsabilità e scelte individuali e opportunità offerte dall'ambiente di vita. Il percorso formativo riguarda le varie fasi della crescita, ed è un "intervento olistico", contestualizzato rispetto all'ambiente di vita e rispetto ai bisogni emersi. Il progetto generale risulta onnicomprensivo dei vari aspetti dell'affettività e della sessualità (fisiologico, psicologico, culturale e sociale) e, partendo da una base di argomenti fissati, va incontro alle tematiche e ai punti più problematici dei preadolescenti. Compito dei professionisti coinvolti è quello di relazionarsi in modo adeguato al contesto, con particolare attenzione all'età delle ragazze e dei ragazzi e alle esigenze di questi.

### TITOLO: LETTORATO DI LINGUA INGLESE E TEDESCO

Il progetto, attuato in orario curricolare e non, si propone di far interagire gli alunni delle classi prime, seconde e terze con un lettore madrelingua inglese / tedesco. Si darà loro la possibilità di utilizzare la lingua inglese/ tedesco come autentico mezzo di comunicazione e la presenza del lettore li stimolerà nella capacità di ascolto ma soprattutto li incoraggerà a "parlare" utilizzando esclusivamente la lingua straniera, con attività che vanno dalla semplice conversazione al gioco e alla recitazione. Questa figura rappresenta sicuramente per gli allievi un approccio all'inglese / tedesco più autentico di quanto non sia il libro di testo o il cd audio, quindi un valido supporto ad essi.

Finalità:

Stimolare l'apprendimento di una lingua comunitaria, accrescendo l'interesse e la curiosità per la comunicazione interculturale.

### ATTIVITÀ POMERIDIANE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

giorno	ora	attività	periodo	utenti
martedì	14.15/15.45	Lettor. Tedesco (15 lezioni)	Metà Dicembre/ inizio marzo	Classi terze
	14.00/15.00	Lettor. Inglese (10 lezioni)	Febbraio/ Inizio aprile	Classi seconde
	15.00/16.00			Classi terze
	14.00/15.00	Atletica leggera (16 lezioni)	Metà novembre/ fine marzo	Tutte le classi

mercoledì	15.00/16.00	Laboratorio teatrale (10 lezioni)	Marzo/ inizio maggio	Tutte le classi
		Difesa personale (8 lezioni)	Febbraio/ fine marzo	Tutte le classi
venerdì	14.00/15.00	Pallamano (16 lezioni)	metà novembre/ fine marzo	Tutte le classi
	15.00/16.00	Giocoleria (8 lezioni)	metà novembre / fine gennaio	Tutte le classi